

◆ Per ora resta confermata l'astensione di domani
La riunione con i Garanti è stata un buco nell'acqua
E i sindacati denunciano nuove promozioni facili

Le bombe in Kosovo fermano lo sciopero Fs?

Treu preoccupato. Il governo pensa a un appello al senso di responsabilità. Disponibili Cisl e Uil

Farmacie C'è il nuovo contratto

Nuovo contratto di lavoro per 140 mila dipendenti delle farmacie private. L'accordo-raggiungimento tra la Federfarma e i sindacati Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilucis-Uil prevede un aumento salariale per il primo livello di 130 mila lire. La validità del nuovo contratto va dal primo aprile 1999 al 31 gennaio 2002. Gli incrementi retributivi saranno erogati in tre tranche: 40 mila lire al primo giugno 1999; 40 mila lire al primo giugno 2000; 50 mila lire al primo giugno 2001. Le ore di permesso annuo salgono dalle attuali 36 a 40 e viene riconosciuta l'aspettativa non retribuita per gravi motivi familiari. Inoltre aumentano l'indennità di reperibilità passando dal 10% al 12% e la maggiorazione per il lavoro notturno che passa dal 10% al 13%.

SILVIA BIONDI

ROMA Né precettazione, né disponibilità ad accogliere la richiesta della Commissione di garanzia di posticipare lo sciopero di domani a dopo Pasqua. Ma potrebbe essere la guerra in Kosovo a raffreddare le polemiche sindacali e ad evitare che quella di domani sia una giornata nera, forse la più nera in una settimana già sufficientemente caotica nei trasporti pubblici. Decisioni ufficiali non ne sono state ancora prese, ma il ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, in visita in Brasile, è in continuo contatto con il Governo e si sta seriamente pensando che, data la situazione internazionale, sarebbe responsabile non aggiungere ulteriori disagi. Ieri gli aeroporti di Bari e di Brindisi sono stati chiusi al traffico civile. Treu, in visita in Argentina e Brasile, aveva già posto il problema ieri mattina, dichiarandosi preoccupato non solo per lo sciopero in sé («grave perché contro un progetto serio di riforma») ma anche per i disagi se «nel contempo ci fosse anche un precipitare della situazione in Kosovo». E la situazione, ieri sera, è precipitata. L'appello alla responsabilità in un frangente simile sicuramente

verrebbe accolto da Cisl e Uil e probabilmente anche dagli autonomi. Ma non saranno i sindacati a compiere spontaneamente questo passo. Le categorie aspettano che l'invito arrivi dalle confederazioni e le confederazioni lo aspettano dal Governo. Al momento, lo sciopero è confermato. E a nulla è valso l'incontro di ieri pomeriggio tra Cisl, Uil, Fisas e Sma e la Commissione di garanzia. Chiesto da quattro dei sette sindacati che hanno proclamato lo sciopero (Comu, Rdb e Ugl non lo hanno chiesto e infatti non ci sono andati) si è risolto in un garbato scambio di opinioni sulla legittimità o meno dell'astensione programmata per domani dalle 9 alle 17. La Commissione la giudica illegittima perché arriva dopo soli 4 giorni da un altro sciopero nazionale, quello dei capistazione che martedì hanno bloccato il traffico ferroviario in tutta Italia. Cisl, Uil, Fisas e Sma replicano che era quello dell'Usad essere illegittimo, visto che la data del 26 marzo era già stata «occupata» da uno sciopero proclamato in precedenza dalla Fisas e poi revocato per confluire in quello collettivo. L'unica organizzazione a non partecipare è la Cgil e questo fa sì, tra l'altro, che in base al patto delle regole lo sciopero



Treni fermi e stazione deserta a Milano durante uno sciopero Calanni/Ap

possa derogare dall'obbligo dei 10 giorni di pausa tra due scioperi, dato che lo proclamano la maggioranza dei lavoratori. La deroga, però, non viene considerata valida dalla Commissione che, di conseguenza, resta del parere che lo sciopero di domani debba essere sanzionato. In realtà questo pone un grosso imbarazzo al ministro: se oggi dovesse scegliere la strada della precettazione, di fatto metterebbe a rischio la validità del patto sottoscritto il 23 dicembre. La Commissione, da parte sua, ha chiesto che venga la settimana densa di agitazioni nei trasporti e i sindacati fossero disponibili a posticipare lo sciopero a dopo Pasqua. Ma su questo ha ottenuto un fermo rifiuto. E davvero solo la guerra in Kosovo può convincere i sindacati, e i lavoratori, a sospendere l'agitazione. Perché la tensione, dentro le Fs, è alle stelle. Proprio l'altro giorno Cisl, Uil, Fisas e Sma hanno inviato un documento a Treu e

ai vertici dell'azienda per denunciare la violazione unilaterale, da parte delle Fs, dell'accordo di pacificazione raggiunto il 18 febbraio. Il caso è banale: due laureati assunti al livello zero un anno fa sono stati promossi all'ottavo livello a Villa Patrizi, al di fuori degli accordi presi, nell'attesa di un piano d'impresa che dovrà affrontare lo spinoso nodo degli esuberanti. «È una forzatura in disprezzo delle intese», dicono i sindacati. Che accusano l'azienda di disertare i tavoli negoziali. Accusa a cui le Fs replicano sostenendo esattamente il contrario: «Sono loro che non vengono più agli incontri». In questo clima di conflitto ha buon gioco chi, come l'Ucs, sciopera contro tutti e contro tutti, in perfetta solitudine, creando gravi danni all'azienda ed enormi disagi agli utenti. Dopo lo sciopero di martedì, i capistazione ne stanno già programmando un altro per la settimana immediatamente successiva alla franchigia pasquale.

Omnitel e Infostrada Sì alla cessione

Parere favorevole da Palazzo Chigi

ROMA Via libera alla Olivetti per la cessione di Omnitel e Infostrada ai tedeschi di Manesmann: l'avvocatura generale dello stato, dice una nota di Palazzo Chigi, ha dato parere positivo alla cessione anticipata. Sulla questione si dovrà esprimere anche l'Autorità di garanzia per le Comunicazioni. Il parere dell'avvocatura, spiega la nota, è stato esaminato nel corso di una riunione a palazzo Chigi alla quale hanno partecipato il sottosegretario alla Presidenza del consiglio Franco Bassanini, i ministri delle Comunicazioni Salvatore Cardinale, delle Riforme istituzionali Giuliano Amato, dei Lavori Pubblici Enrico Micheli, delle Finanze Vincenzo Visco. Confermando le valutazioni

OPA NEL VIVO La Telecom convoca l'assemblea decisiva per il 9 aprile

espresse in relazione alla precedente operazione Olivetti-Manesmann l'istruttoria dell'Avvocatura generale «porta a concludere che l'operazione non consiste in una modificazione della convenzione e che non vi sono, in linea di diritto, elementi per esprimere un giudizio negativo sull'operazione, sempre che sia assicurata l'affidabilità tecnica ed economica dell'acquirente e siano mantenute le originarie garanzie di stabilità azionaria e di rispetto degli impegni assunti». Queste conclusioni, «per quanto di competenza del go-

verno, sono state unanimemente condivise dai partecipanti alla riunione». Il ministro delle Comunicazioni, dunque, «trasmetterà immediatamente all'Autorità, per le decisioni di sua competenza, l'intera documentazione finora acquisita, ivi compresa la predetta valutazione positiva del governo. Il ministro Cardinale - conclude la nota - è stato poi incaricato di rappresentare all'Autorità la necessità di una decisione in tempi rapidi, per l'incidenza che la decisione stessa può avere su operazioni finanziarie già preannunciate alla Consob».

La vendita di Omnitel e Infostrada da Olivetti a Manesmann, sancita da via libera del governo, non cambierà comunque la situazione aziendale. Lo ha detto l'amministratore delegato di Omnitel Silvio Scaglia spiegando che con il passaggio di Omnitel alla società tedesca Manesmann «non succederà dal nostro punto di vista niente, Omnitel è infatti stata sempre un'azione italiana, gestita nell'interesse di tutti gli azionisti. Con l'operazione di vendita ci sarà un'azionista che avrà il 51% ma questo non cambierà nulla perché già oggi, attraverso una serie di partecipazioni, Olivetti controlla Omnitel». Infine Telecom fa sapere che si terranno il 9 in prima convocazione e il 10 aprile in seconda convocazione, le assemblee ordinarie e straordinarie di Telecom Italia. L'11 aprile è prevista una terza convocazione in sede straordinaria.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for A MARCIA, ACQUINO, ACQUINO POTAB, AEDS, AEDS RNC, AEM, AEROP ROMA, ALITALIA, ALLEANZA, ALLEANZA RNC, ALLIANCE SUB, AMGA, ANSALDO TRAS, AROUATI, ASSITALIA, AUSILIARE, AUTO TO MI, AUTOGRILL, AUTOSTRADE, B AGR MANTOV, B AGR MANTOV, B DES-ER, B FIDURAM, B INTESA, B INTESA R W, B INTESA RNC, B INTESA W, B LEGNANO, B LOMBARDO, B NAPOLI, B NAPOLI RNC, B ROMA, B SARDEG RNC, B TOSCANA, BASSETTI, BASTOGI, BAYER, BAYERSCH, BCO CHIAVARI, BEGHELLI, BENETTON, BIM, BIM W, BINDA, BNA, BNA PRIV, BONFERRI, BREMBO, BROSCH, BROSCHI W, BUFFETTI, BULGARI, BURGO, BURGO P, BURGO RNC, CAFFARO, CAFFARO RIS, CALCEMENTO, CALP, CALTAGIR RNC.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for CALTAGIRONE, CAMFIN, CARRARO, CASTELGARDEN, CEM AUGUSTA, CEM BARL RNC, CEM BARLETTA, CEMBRE, CEMENTIR, CENTENAR ZIN, CIGA, CIGA RNC, CIR, CIR RNC, CIRIO, CIRIO W, CLASS EDIT, CMI, COFIDE, COFIDE RNC, COMIT, COMIT RNC, COMPART, COMPART RNC, CR BERGAM, CR FOND, CR VALTEL, CREDEM, CREMONINI, CRESPI, CSP, CUCRINI, DALMINE, DANIELI, DANIELI RNC, DANIELI W, DE FERRARI, DE FERRARI RNC, DEROMA, EDISON, EMAK, ENI, ERG, ERICSSON, ERICSSON RNC, ESAOTE, ESPRESSO, FALCK, FALCK RNC, FIAT, FIAT PRIV, FIAT RNC, FIN PART, FIN PART PRI, FIN PART RNC, FIN PART W, FINARTE ASTE, FINCASA, FINMECC RNC, FINMECC W, FINMECCANCA, FINREX.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for FINREX RNC, FOND ASE, FOND ASE RNC, GABETTI, GARBOLI, GERFAN, GEMINA, GEMINA RNC, GENERALI, GENERALI W, GEWISS, GILDEMEISTER, GIM, GIM RNC, GIM W, GRANDI VIAGG, HOP, HOP RNC, IORA PRESSE, IPI PRIV, IFIL, IFIL R W 99, IFIL RNC, IFIL W 99, IM METANOP, IMA, IMPREGILO, IMPREGILO W01, IMPREGILO W99, IMPREGILO, INA, INTEX, INTEX RNC, INTERPUMP, IPI, IRCE, IST CR FOND, ITALCEM, ITALCEM RNC, ITALGAS, ITALGAS RNC, ITALMOR, ITALMOR RNC, ITTIERRE, JOLLY HOTELS, JOLLY RNC, LA DORIA, LA GAIANA, LAZIO, LUNIFIC RNC, LUNIFIC W, LOCAT, LOGITALIA GE, MAFI, MAFI RNC, MAGNETI, MAGNETI RNC, MANILIRUB, MARANCONI, MARZOTTO, MARZOTTO RNC, MARZOTTO RNC, MEDASSET, MEDIOBANCA, MEDIOBANCA W, MEDIOBANCA W, MERLONI.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for MERLONI RNC, MIL ASS, MIL ASS RNC, MIL ASS W02, MITTEL, MONDAD RNC, MONDADORI, MONIFBRE, MONIFBRE RNC, MONIF, MONTEF, MONTEF RNC, NAV MONTAN, NECCHI, NECCHI RNC, OLCESSE, OLIVETTI, OLIVETTI P, OLIVETTI RNC, OLIVETTI W, P BG-C V1A, P BG-C V1A W1, P BG-C V1A W2, P CREMONA, P ETIR-LAZIO, P VER-S GEM, PAGONOSSINI, PARMALAT, PARMALAT WPR, PERLIER, PETRA, PININFARINA, PININFARINA RNC, PIRELL CO RNC, PIRELL SPA, PIRELL SPA R, POL EDITOR, POP BRESCIA, POP COMM INO, POP INTRA, POP LODI, POP MILANO, POP NOVARA, POP SPOLETO, PREMAMIN, PREMAMIN RNC, PREMUDA, PREMUDA RNC, R DE MED, R DE MED RNC, R DE MED RNC, RAS, RAS RNC, RATTI, RECORD RNC, RECORDATI, RICCHETTI, RICCHETTI W, RICH GINORI, RINASCEN, RINASCEN P, RINASCEN W.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for RINASCEN RNC, RINASCEN W, RISANAM RNC, RISANAM W, RIVA FINANZ, ROLANO EUROPE, ROLLO BANCA, ROTONDI EV, S DEL BENE, SABAF, SADI, SAES GETT, SAES GETT P, SAES GETT R, SAFAILO, SAI, SAI R, SAIA, SAIA RNC, SAIPEM, SAIPEM RNC, SAIPEM RNC, SCHAFF, SEAT PG, SEAT PG RNC, SIMINT, SIRTI, SMI MET, SMI MET RNC, SMI MET W99, SMURFIT SISA, SNA BPD, SNA BPD RNC, SOGEFI, SOL, SONDEL, SOPAF, SOPAF RNC, SORIN, SPAOLO IMI, STAYER, STEFANEL, STEFANEL RNC, STEFANEL RNC, STMICROEL, TARGETTI, TECNOST, TELECOM IT, TERME AC RNC, TERME ACQUI, TIM, TIM RNC, TORO, TORO P, TORO RNC, TORO W, TRENNIO, UNICEM, UNICEM RNC, UNICREDIT, UNICREDIT R, UNIPOL, UNIPOL P, UNIPOL P W.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo Rif., Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for UNIPOL W, WANNI INV, WANNI LND, VITTORIA AGEN, VOLKSWAGEN, WCBM30C27M2, WCBM30C28M2, WCBM30C29M2, WCBM30C30M2, WCBM30C31M2, WCBM30C32M2, WCBM30C33M2, WCBM30C34M2, WCBM30C35M2, WCBM30C36M2, WCBM30C37M2, WCBM30C38M2, WCBM30C39M2, WCBM30C40M2, WCBM30C41M2, WCBM30C42M2, WCBM30C43M2, WCBM30C44M2, WCBM30C45M2, WCBM30C46M2, WCBM30C47M2, WCBM30C48M2, WCBM30C49M2, WCBM30C50M2, WCBM30C51M2, WCBM30C52M2, WCBM30C53M2, WCBM30C54M2, WCBM30C55M2, WCBM30C56M2, WCBM30C57M2, WCBM30C58M2, WCBM30C59M2, WCBM30C60M2, WCBM30C61M2, WCBM30C62M2, WCBM30C63M2, WCBM30C64M2, WCBM30C65M2, WCBM30C66M2, WCBM30C67M2, WCBM30C68M2, WCBM30C69M2, WCBM30C70M2, WCBM30C71M2, WCBM30C72M2, WCBM30C73M2, WCBM30C74M2, WCBM30C75M2, WCBM30C76M2, WCBM30C77M2, WCBM30C78M2, WCBM30C79M2, WCBM30C80M2, WCBM30C81M2, WCBM30C82M2, WCBM30C83M2, WCBM30C84M2, WCBM30C85M2, WCBM30C86M2, WCBM30C87M2, WCBM30C88M2, WCBM30C89M2, WCBM30C90M2, WCBM30C91M2, WCBM30C92M2, WCBM30C93M2, WCBM30C94M2, WCBM30C95M2, WCBM30C96M2, WCBM30C97M2, WCBM30C98M2, WCBM30C99M2, WCBM30C00M2.

